

euro (contro i 7,62 euro dell'Austria, i 6,26 euro della Francia, i 5,43 euro del Belgio e i 4 euro della in Spagna);

nonostante gli inviti e appelli, mossi da più parti, anche dallo stesso ministro della salute, alle case farmaceutiche per indurle a portare i costi del vaccini antinfluenzali a livelli più accessibili per i cittadini, queste hanno continuato fino all'ultimo ad opporre un netto ed ingiustificato rifiuto;

solo a seguito dei numerosi esposti, diffide e denunce presentate dalle associazioni dei consumatori alla magistratura e all'Antitrust, le aziende farmaceutiche hanno ritenuto di ridurre drasticamente i costi dei vaccini;

le ASL pagano il vaccino il 50 per cento del costo ufficiale al pubblico che, in forza della discrezionalità delle aziende costa in Italia quasi il doppio che in Francia. A ciò si aggiunge il corrispettivo specifico che, in base ad appositi accordi regionali, viene versato ai medici di base per l'attuazione della campagna;

da uno studio condotto nel 2003 dal Movimento Consumatori in 9 regioni (Puglia, Calabria, Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Lazio e Veneto) risultava una grande disparità: la vaccinazione di un soggetto a rischio costava circa 2 euro a paziente in Lombardia per arrivare a 6,97 euro per il Veneto, senza contare gli sprechi del passaggio per i medici di base: la maggior parte degli ambulatori non sono attrezzati con opportuni frigoriferi con temperatura compresa tra 3 e 8 gradi per la corretta conservazione;

inoltre, le scorte affidate ai medici risultano insufficienti o eccedenti rispetto ai bisogni della popolazione, con grave dispersione di risorse, per cui accade che i cittadini aventi diritto restano senza vaccino perché alcuni medici li hanno esauriti mentre altri sono costretti a buttare i vaccini avanzati;

secondo l'interrogante il ministro della salute per evitare in futuro tali

protevi atteggiamenti messi in atto dalle aziende farmaceutiche, invece di una passiva rassegnazione, dovrebbe adottare opportuni ed urgenti provvedimenti a tutela dei consumatori al fine di mettere le aziende in condizione di portare i costi dei vaccini influenzali agli stessi livelli degli altri paesi europei;

tale passaggio dalla fascia C alla fascia A del prontuario farmaceutico determinerebbe una contrattazione del prezzo tra ministero e aziende, con un notevole risparmio per le casse del Servizio Sanitario nazionale a beneficio per tutti coloro che non avendo diritto ad averlo con la mutua potrebbero acquistarlo a un prezzo nettamente più basso. Inoltre, rendendolo mutuabile, il vaccino arriverebbe in farmacia attraverso i canali distributivi normali, con garanzia delle modalità di corretto stoccaggio e conservazione, e nessun cittadino si vedrebbe negata la vaccinazione perché non ci sarebbero problemi di scorte;

appare necessario, a giudizio dell'interrogante e di molte associazioni di consumatori, il passaggio del vaccino antinfluenzale dalla fascia C a quella A del prontuario farmaceutico, rendendolo mutuabile —:

se non ritenga in base alle argomentazioni svolte in premessa di adottare iniziative volte ad inserire il vaccino antinfluenzale nella fascia A rendendolo mutuabile con una giusta limitazione della gratuità per i soli soggetti a rischio.

(4-11374)

---

#### **Apposizione di firme a mozioni.**

La mozione Maura Cossutta e altri n. 1-00351, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Rosato.

La mozione Crucianelli e altri n. 1-00372, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 maggio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Rosato.

La mozione Cima e altri n. 1-00375, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 maggio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Rosato.

La mozione Realacci e altri n. 1-00380, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 14 giugno 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Rosato.

La mozione Cento e altri n. 1-00396, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Diliberto, Sgobio, Armando Cossutta, Vertone, Bellillo, Pistone, Sciacca, Zanotti, Panattoni, Bellini, Di Serio D'Antona, Trupia, Bulgarelli, Zanella, Cima, Deiana, Titti De Simone, Gianni Alfonso, Mantovani, Mascia, Pisapia, Russo Spena, Valpiana, Vendola.

### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Tidei n. 5-02926, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Raffaldini.

L'interrogazione a risposta in Commissione Grignaffini e altri n. 5-03605, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Nigra, Chianale, Guerzoni.

### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Sergio Rossi n. 5-03559 del 6 ottobre 2004 in interrogazione a risposta scritta n. 4-11372.